



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

Agenzia
Formazione
Orientamento
Lavoro
Monza e Brianza



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SHORT REPORT CONGIUNTURALE I PENTAMESTRE 2021

WWW.AFOLMB.IT

Dati economici a
sostegno del policy
making

Sommario

1.	Il contesto economico di riferimento	2
2.	I movimenti del mercato del lavoro nel primo pentamestre del 2021	5
2.1	I dati generali	5
2.2	Le differenze di età e genere	5
2.3	I dati settoriali.....	5
3	Il consumo di ammortizzatori sociali	7

Il report è stato redatto dai ricercatori PIN:

- Dott. Dimitri Storai ha scritto il capitolo 1
- Dott. Enrico Fabbri ha scritto i capitoli 2 e 3

1. Il contesto economico di riferimento

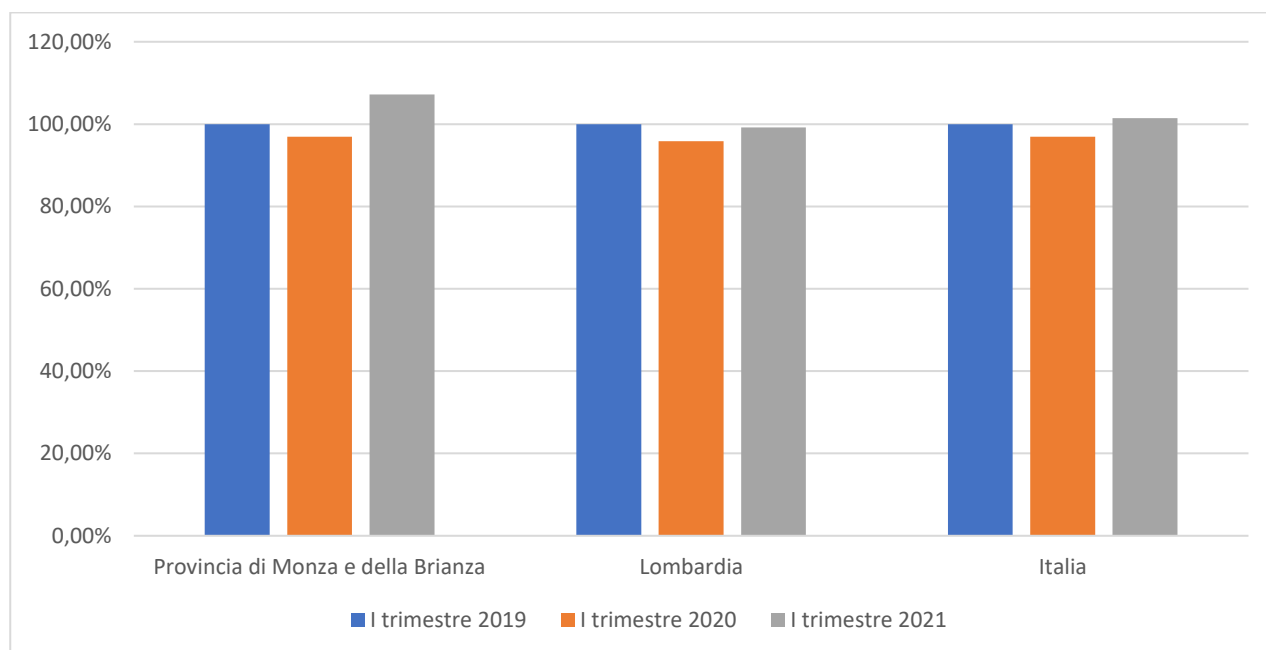
Il primo trimestre dell'anno in corso è stato caratterizzato, anche da un punto di vista economico, dal persistere degli effetti riconducibili alla diffusione del virus SARS-COV-2. Nei primi tre mesi del corrente anno, il PIL nazionale è cresciuto dello 0,1% rispetto all'ultimo trimestre dell'anno 2020 e si è contratto dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2020¹.

Il quadro attuale è caratterizzato da un maggiore ottimismo circa le possibilità di crescita del nostro paese, e più in generale, dell'economia globale. Pur nella incertezza legata alla futura evoluzione della situazione sanitaria, vi è un ampio consenso, fra le principali istituzioni nazionali ed internazionali nello stimare la crescita del PIL del nostro paese per il corrente anno in misura superiore al 4%.

Un segnale della capacità di reazione del tessuto economico della provincia di Monza e della Brianza è riscontrabile nell'andamento delle esportazioni. Già nel quarto trimestre 2020 l'export complessivo provinciale risultava in crescita dell'1,87% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2019. Una evidenza, quest'ultima, in controtendenza rispetto a quanto rilevato a livello regionale e nazionale.

La dinamica positiva dell'export provinciale è confermata e rafforzata dai dati relativi al primo trimestre 2021. Nei primi tre mesi di quest'anno, le esportazioni provinciali sono state pari ad euro 2.530.741.955 con una crescita del 10,53% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2020. Tale valore risulta superiore del 7,17% rispetto al livello pre-covid registrato nel primo trimestre 2019².

Graf. 1.1 – Esportazioni complessive – Vari territori – Primo trimestre anni 2019, 2020 e 2021 – Dati percentuali rispetto al corrispondente valore relativo al primo trimestre 2019



Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati COEWEB

¹ Cfr. ISTAT "Conti economici trimestrali – I trimestre 2021" rilasciato in data 1° giugno 2021. Nel documento sono formulate le nuove stime che hanno rivisto, al rialzo, quelle contenute nel documento "Stima preliminare del PIL – I trimestre 2021" del 30 aprile 2021.

² Nel primo trimestre dell'anno 2020 le esportazioni provinciali ammontavano complessivamente ad euro 2.289.608.755 con una contrazione del 3,04% rispetto al primo trimestre 2019.

Il Grafico 1.1 presenta i dati relativi alle esportazioni della provincia di Monza e delle Brianza, della regione Lombardia e dell'intero Paese. Per ciascun livello territoriale sono proposti i dati relativi al primo trimestre 2019 confrontati con i corrispondenti dati relativi al primo trimestre 2020 ed al primo trimestre 2021.

Per rendere possibile il confronto fra dati caratterizzati da ordini di grandezza diversi, per ciascun livello territoriale è stata assegnata una quota pari al 100% al valore delle esportazioni del primo trimestre 2019. I valori relativi agli altri periodi oggetto di indagine sono espressi in percentuale rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2019.

Come si è visto, nel primo trimestre dell'anno 2021 le esportazioni della provincia di Monza e della Brianza sono cresciute del 10,53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nello stesso arco temporale, le esportazioni della regione Lombardia e dell'intero Paese sono cresciute rispettivamente del 3,48% e del 4,60%.

Ulteriori segnali positivi sono rinvenibili nei dati relativi al numero delle imprese attive e al numero degli addetti alle unità locali delle imprese.

La tabella 1.1 propone l'analisi della evoluzione del numero di imprese attive con sede nella provincia di Monza e della Brianza. Per ciascun settore oggetto di analisi vengono proposti i valori al 31/12/2019, al 31/12/2020 ed al 31/05/2021. Questo consente di analizzare l'andamento del numero delle imprese attive nei singoli settori nel corso dell'anno 2020 e nei primi cinque mesi dell'anno 2021. Vengono infine proposte le variazioni percentuali relative ai due periodi oggetto di analisi.

Dopo la leggera contrazione registrata durante l'anno 2020, il numero delle imprese attive provinciali torna a crescere nei primi cinque mesi dell'anno 2021. Particolarmente favorevole la dinamica che ha interessato il comparto delle costruzioni verosimilmente riconducibile al rafforzamento degli incentivi destinati agli interventi edilizi. Positiva anche la dinamica del commercio al dettaglio. Continua, invece, la contrazione del numero delle imprese attive manifatturiere.

Tab. 1.1 – Provincia di Monza e delle Brianza – Numero di imprese attive

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/05/2021	% variazione 31/12/2020- 31/12/2019	% variazione 31/05/2021- 31/12/2020
TOTALE	64.110	63.946	64.667	-0,26%	+1,13%
di cui					
Agricoltura	891	876	877	-1,68%	0,11%
Manifattura in senso stretto	8.675	8.486	8.439	-2,18%	-0,55%
Costruzioni	11.937	12.018	12.191	0,68%	1,44%
Commercio all'ingrosso	7.152	7.008	6.997	-2,01%	-0,16%
Commercio al dettaglio	6.842	6.783	6.844	-0,86%	0,90%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

La tabella 1.2 riporta i dati relativi agli addetti alle unità locali delle imprese presenti nella provincia di Monza e della Brianza. Per ciascun settore oggetto di analisi vengono proposti i valori al 31/12/2019, al 31/12/2020 ed al 31/03/2021³. Questo consente di analizzare l'andamento del numero degli addetti alle unità locali delle imprese nei singoli settori nel corso dell'anno 2020 e nei primi tre mesi dell'anno 2021. Vengono infine proposte le variazioni percentuali relative ai due periodi oggetto di analisi.

Con una dinamica simile a quella rilevata per il numero delle imprese attive, dopo una leggera contrazione registrata nel corso dell'anno 2020, il numero degli addetti alle unità locali delle imprese provinciali è tornato a salire nel primo trimestre di quest'anno.

La dinamica positiva interessa il comparto manifatturiero, le costruzioni ed il commercio al dettaglio. Si riducono, invece, gli addetti del comparto agricolo e gli addetti del commercio all'ingrosso. Quest'ultimo comparto, tuttavia, aveva registrato una crescita consistente durante lo scorso anno.

Tab. 1.2 – Provincia di Monza e della Brianza – Addetti alle unità locali delle imprese

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/03/2021	% variazione 31/12/2020- 31/12/2019	% variazione 31/03/2021- 31/12/2020
TOTALE	273.459	272.766	274.858	-0,25%	0,77%
di cui					
Agricoltura	1.208	1.132	1.067	-6,29%	-5,74%
Manifattura in senso stretto	88.023	86.212	86.446	-2,06%	0,27%
Costruzioni	22.350	22.690	22.788	1,52%	0,43%
Commercio all'ingrosso	23.290	23.815	23.741	2,25%	-0,31%
Commercio al dettaglio	26.379	26.021	26.514	-1,36%	1,89%

Fonte: elaborazioni PIN scarl su dati CCIAA

³ I dati relativi al numero di addetti vengono rilasciati con cadenza trimestrale. Non sono quindi disponibili i dati al 31/05/2021

2. I movimenti del mercato del lavoro nel primo pentamestre del 2021

2.1 I dati generali

I dati sull'andamento degli avviamenti e cessazioni mostrano, in ogni mese considerato, dei saldi positivi. La resilienza riferita all'intero periodo è pari al 6,2% (piuttosto alta), anche se questa si è progressivamente abbassata nel corso del tempo. Man mano che ci si avvicina al mese di maggio i saldi – pur mantenendosi in territorio positivo – si assottigliano sempre più. Probabilmente la causa del rallentamento in questione trova una parziale spiegazione nella difficoltà di reperimento / innalzamento dei prezzi delle materie prime, che in diversi casi (come emerge dai dati sulla cassa integrazione) ha indotto alle aziende a rallentare le produzioni.

Tab. 2.1.1 Avviamenti e cessazioni nel I pentamestre del 2021.

Mese	Avviamenti 2021	Cessazioni 2021	Saldi 2021
Gennaio	7.312	6.001	1.311
Febbraio	6.828	5.757	1.071
Marzo	6.884	6.497	387
Aprile	6.712	6.042	670
Maggio	7.060	6.414	646
Totale	34.796	30.711	4.085

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

2.2 Le differenze di età e genere

I dati sugli avviamenti e cessazioni disaggregati per genere e fasce d'età mostrano, nella Provincia di Monza Brianza, una situazione in contro-tendenza con il dato nazionale: sono i più giovani e le donne ad avere resilienza più elevate. In particolare, gli under 29 presentano una resilienza del +12,8%, contro il +6,5% della fascia 30-49. Gli over 50, invece presentano una resilienza negativa pari al -4,6%.

In termini di genere le donne hanno una resilienza di 3,3 punti percentuali in più rispetto agli uomini.

Questi dati mostrano che per gli insider del mercato del lavoro, la tutela verso le fasce considerate più deboli, nel territorio provinciale è sensibilmente più elevata. Risultano, invece, in sofferenza gli over 50 che tendono ad essere espulsi dal MdL con minori possibilità di rientrarvi.

Tab. 2.2.1 Avviamenti e cessazioni nel I pentamestre del 2021 disaggregati per genere e fasce d'età.

Fasce d'età	Avviamenti		Cessazioni		Saldi		Resilienza	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
-29	5.751	6.715	4.329	5.301	1.422	1.414	14,1%	11,8%
30-49	6.885	8.704	5.837	7.859	1.048	845	8,2%	5,1%
50-	3.106	3.635	3.226	4.159	-120	-524	-1,9%	-6,7%
Totale	15.742	19.054	13.392	17.319	2.350	1.735	8,1%	4,8%

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

2.3 I dati settoriali

Tutti i settori presentano saldi positivi. Il maggior numero di avviamenti è riconducibile al macro-settore del commercio e servizi, dove – tradizionalmente – si verifica il maggior turn-over. Al commercio segue l'Industria e poi le costruzioni e l'agricoltura.

In termini di genere, i maggiori saldi femminili si registrano nel commercio (dove il 65,9% delle unità di saldo è costituita da donne). Anche nell'industria le maggiori unità di saldo sono costituite da donne (50,8%). In tutti gli altri settori prevalgono unità di saldo maschili. Tuttavia, a livello globale i saldi femminili sono più elevati di quelli maschili: le unità di saldo delle donne costituiscono il 57,5% del totale.

Tab. 2.3.1 Avviamenti e cessazioni per macro-settore e genere dei lavoratori avviati.

Macro-settori	Avviamenti		Cessazioni		Saldi	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Agricoltura	55	205	34	82	21	123
Commercio e Servizi	13.924	12.258	12.007	11.267	1.917	991
Costruzioni	269	2.721	147	2.381	122	340
Industria	1.494	3.869	1.204	3.588	290	281
Totale	15.742	19.053	13.392	17.318	2.350	1.735

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

In termini di età, il macro-settore che risulta più *young labour intensive* è quello del commercio (1.766 unità di saldo), seguito dall'industria (781 unità di saldo), poi – a lunga distanza – dalle Costruzioni (221) e dall'Agricoltura (58). E' singolare il fatto che i macro-settori in cui si assumono più giovani sono anche quelli in cui si assumono più donne.

Tab. 2.3.2 Avviamenti e cessazioni degli under 29 per macro-settore e genere dei lavoratori avviati.

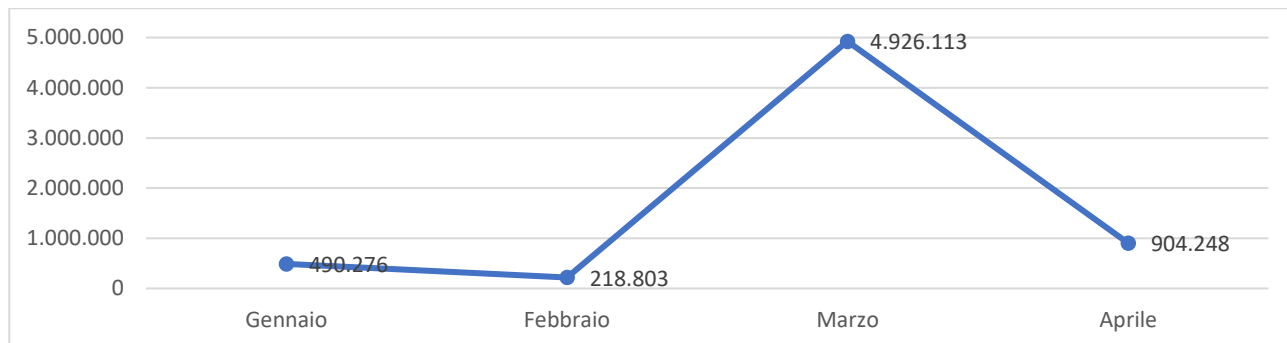
Macro-settori	Avviamenti		Cessazioni		Saldi	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Agricoltura	29	70	14	27	15	43
Commercio e Servizi	5004	4404	3915	3727	1.089	677
Costruzioni	84	759	50	572	34	187
Industria	634	1482	350	975	284	507
Totale	5.751	6.715	4.329	5.301	1.422	1.414

Fonte: Elaborazioni PIN scarl su dati COB

3 Il consumo di ammortizzatori sociali

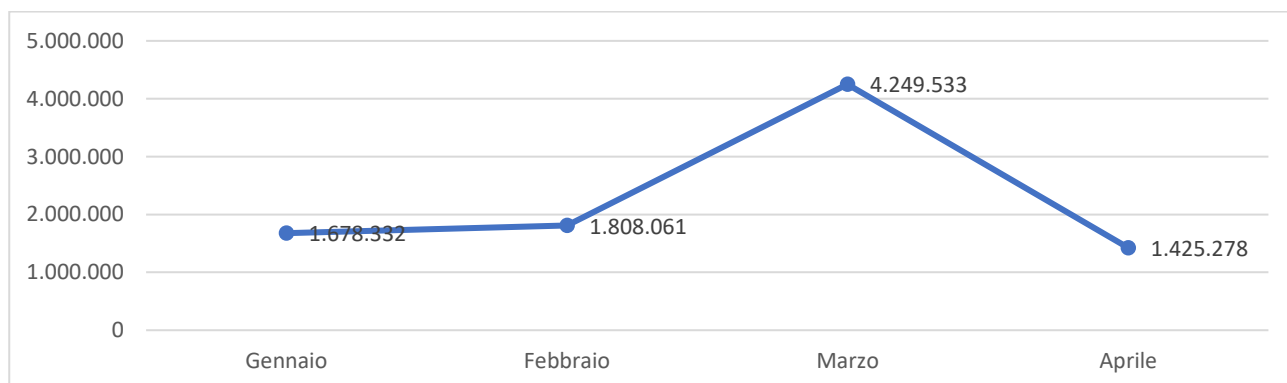
Nei tre grafici seguenti sono riportati i dati delle ore autorizzate di CIGO, CIGD e FIS.

Graf. 3.1 Andamento della CIGO nei mesi di gennaio – aprile 2021 (Provincia di MB)



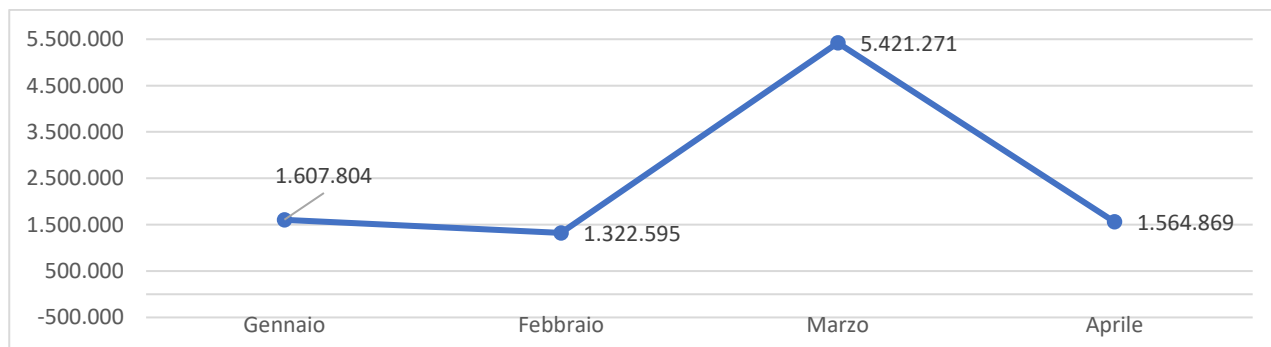
Fonte: Inps

Graf. 3.2 Andamento della CIGD nei mesi di gennaio – aprile 2021 (Provincia di MB)



Fonte: Inps

Graf. 3.3 Andamento del FIS nei mesi di gennaio – aprile 2021 (Provincia di MB)



Fonte: Inps

La decrescita del consumo di ammortizzatori sociali che aveva caratterizzato tutto il IV trimestre del 2020 è continuata anche nei primi due mesi del 2021, tuttavia, a marzo le ore autorizzate hanno ricominciato a crescere, giungendo a quasi 5 MIL per la CIGO, 4,2 MIL per la CIGD e 5,4 MIL per il FIS. L'innalzamento del

consumo di ammortizzatori sociali è probabilmente legato alle difficoltà che le aziende hanno riscontrato nel mese di marzo ad approvvigionarsi delle materie prime i cui prezzi sono divenuti talmente alti da indurre molte imprese a rallentare / arrestare la produzione. Il problema è parzialmente rientrato nel mese successivo, senza – tuttavia – che si verificasse un abbassamento sui livelli di gennaio – febbraio.